



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **152**

in data **29/06/2023**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **29 - ventinove** - del mese **giugno** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE NUOVO ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA "REGGIO EMILIA CITTA' UNIVERSITARIA"

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta del 900, Reggio Emilia si avvia lungo quella che, anni dopo, sarà definita come la “tradizione del nuovo”: superando la dicotomia tra economia della produzione ed economia della conoscenza, la città assume la propria cifra caratterizzante il secondo Novecento e il nuovo millennio di “città sperimentale” dove la cultura della ricerca vive attraverso il fare. Reggio Emilia diventa, a un tempo, città della produzione e città della conoscenza ma che, dovendo fare, produrre, troppo spesso non si è riconosciuta come tale.
- si può dire che Reggio Emilia è maturata come una città della ricerca del nuovo attraverso la sperimentazione del fare.
- Reggio Emilia città “sperimentale” si rintraccia:
 - nella scuola, in particolare nel proprio sistema educativo 0-6 anni ma, anche, come città dove nacque nel 1974 una delle prime scuole superiori sperimentali;
 - nelle “politiche giovanili” con alcune esperienze innovative, tra le quali #viacassoliuno come luogo di partecipazione e sperimentazione giovanile e SD Factory come luogo vocato alla creatività giovanile
 - nella cultura e, per fare solo alcuni esempi, si pensi a Di Nuovo Musica, REC e RED, Festival Aperto e Ricercare_Laboratorio di Nuove Scritture. Inoltre, specie nella musica, la città vanta da decenni una “musica di base” tra le più fiorenti d’Italia. Attenzione, anche, a una diffusa cultura non istituzionale assieme a quella istituzionale. In questo senso, la presenza e lo sviluppo ulteriore dell’Università potrebbe offrire un grande contributo;
 - nella sanità, con decennali ed eccellenti servizi sanitari in particolare nel campo della psichiatria, dell’oncologia e, più in generale, dell’assistenza agli anziani ecc., senza dimenticare l’eccellente sistema delle Farmacia Comunali Riunite;
 - nell’edilizia popolare e non, come i quartieri di Rosta Nuova o del Villaggio Architetti, nell’architettura con i ponti di Calatrava e la stazione Mediopadana, con, ultimo ma non ultimo, il progetto urbanistico verso la Reggia di Rivalta;
 - nell’industria, in particolare nella moda, nella meccanica, nella componentistica, nella mecatronica, nella distributiva e in quella enogastronomica e in particolare in un secolare sistema misto cooperativo e privato;
 - nella socialità, con un vivissimo tessuto sociale fatto di associazionismo sportivo, culturale e ricreativo, di volontariato, di centri sociali a forte vocazione intergenerazionale.

- nella nascita dell'Università a Reggio Emilia, con un'offerta didattica ampia e di ottima qualità formativa e culturale. Università che, storicamente e categorialmente, è il cuore della Ricerca con la lettera maiuscola.
1. a Reggio Emilia, tale ricchezza civile, sociale e culturale, ha sempre avuto come unico e principale obiettivo la cura e il benessere dell'individuo nella sua comunità.

Considerato che:

- l'Università è luogo di formazione, ricerca, incontro e dialogo. Pertanto, è l'istituzione che si sposa particolarmente bene con Reggio Emilia, condividendo una visione verso il futuro di una città pienamente universitaria rivolta a migliorare sempre di più la vita di studenti e studentesse;
2. l'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore) è ormai a Reggio Emilia sede universitaria consolidata e in progressivo sviluppo sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Se nell'anno accademico 2010 – 2011 gli iscritti alla sede reggiana erano 5.674, per l'anno accademico 2021-2022 (il più recente per il quale si ha a disposizione il dato definitivo) gli iscritti sono stati 10.745. I Dipartimenti universitari con attività didattiche a Reggio Emilia sono sette. Tre di questi hanno sede amministrativa a Reggio Emilia (Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, Dipartimento di Comunicazione ed Economia, Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria). I restanti quattro sono il Dipartimento di Scienze della Vita, che è presente a Reggio con l'area delle scienze agrarie e alimentari, e i tre Dipartimenti di Unimore afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, i quali sono attivi a Reggio Emilia con corsi di studio nell'area delle professioni sanitarie, della psicologia e dell'educazione digitale.
 3. la suddivisione degli iscritti della sede reggiana, sempre nell'A.A. 2021-22, è stata la seguente: Dipartimento di Comunicazione ed Economia: 3.376 iscritti, Dipartimento di Educazione e Scienze Umane: 2.965 iscritti, Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria: 1.963 iscritti, Facoltà di Medicina e Chirurgia: 2.087 iscritti (nei soli corsi attivi a Reggio), Dipartimento di Scienze della Vita: 354 iscritti (nei soli corsi attivi a Reggio).
 4. Unimore è una Università multidisciplinare che svolge attività formative, di ricerca e di terza missione in tutte e tre le macro-aree scientifico-disciplinari delle (1) Scienze fisiche e ingegneristiche, (2) Scienze della vita e (3) Scienze umane e sociali.
 5. secondo il Rapporto Alma Laurea 2022 sulla Condizione Occupazionale dei Laureati, la percentuale di laureati magistrali di Unimore a un anno dalla laurea risulta pari allo 87.8%, ovvero 12,1 punti sopra il dato medio nazionale (75.7%).
 6. la qualità della ricerca svolta in Unimore è testimoniata dai seguenti dati: 215 progetti europei finanziati negli ultimi due cicli della programmazione UE (75 FP7, 90 H2020, 50 altri progetti UE); 358 progetti nazionali o regionali finanziati nel periodo 2014-2020. Nella più recente Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2015-2019), Unimore risulta terza e quinta tra gli atenei statali di analoga dimensione (3° quartile dimensionale) per qualità dei prodotti di ricerca rispettivamente dei professori e ricercatori stabili (Indicatore R1) e di tutti i

professori e ricercatori (Indicatore R1e2). Sulla base della VQR 2015-2019, 7 dei 13 Dipartimenti di Unimore sono risultati inseriti nella graduatoria dei migliori 350 Dipartimenti delle Università statali ai fini del bando ministeriale dei "180 Dipartimenti di Eccellenza" per il quinquennio 2023-2027 e 2 di questi sono risultati vincitori di finanziamento. Uno di questi è il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane con sede a Reggio Emilia.

7. Unimore svolge inoltre un'intensa attività di terza missione come testimoniato dai seguenti dati: 50 spin-off/start-up accreditate dal 2004 di cui 38 ancora attive; portafoglio brevetti nel 2020 comprendente 91 brevetti attivi; decimo posto a livello nazionale tra gli atenei statali per indicatore di qualità della terza missione (Indicatore R4) nella VQR 2015-2019.

Dato atto che:

- con deliberazione Giunta comunale n. 65 del 24/03/2016 venne approvato il primo Accordo quadro tra Comune di Reggio Emilia e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- a distanza di sette anni da detto prima Accordo si rendere necessaria l'approvazione di un nuovo testo che ne renda attuali contenuti;
- a tale scopo è stato predisposto congiuntamente dal Prorettore per la sede di Reggio Emilia Prof. Giovanni Verzellesi e dall'Assessore comunale all'Educazione, conoscenza e Città Universitaria, Sport Dr.ssa Raffaella Curioni insieme ai rispettivi uffici un nuovo Accordo Quadro tra le parti;
- tale bozza di accordo quadro è stato inviato al Sindaco del Comune di Reggio Emilia al Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con PEC acquisita a PG. n. 2023/515525 in data 4/03/2023
- con lettera in data 22/5/2023 acquisita a PG. n. 2023/133843 del 23/05/2023 comunicava l'avvenuta approvazione del nuovo Accordo Quadro da parte del Senato Accademico in data 9/05/2023 e del Consiglio di Amministrazione in data 19/05/2023

Rilevato che:

- la finalità del nuovo Accordo Quadro La finalità del presente accordo è realizzare il progetto **Reggio Emilia Città Universitaria** rafforzando e sviluppando il rapporto di collaborazione tra le Parti in quanto servizio pubblico comune.
- la collaborazione tra le Parti è fondata sul perseguimento di obiettivi di interesse pubblico in armonia con le finalità istituzionali di ciascun Ente, puntando alla valorizzazione delle eccellenze formative dell'Università e alla nascita di nuove eccellenti opportunità, alla qualificazione dell'accoglienza e dei servizi offerti a studenti, ricercatori e docenti, alla disponibilità di sedi e tecnologie adeguate, alla costante interazione fra Università e territorio in materia di ricerca e trasferimento tecnologico, nascita e sviluppo di nuove imprese, formazione diffusa e permanente, didattica, nonché analisi e innovazione delle politiche pubbliche;
- l'Accordo Quadro, inteso come formale istituzione di "Reggio Emilia Città Universitaria", ha l'obiettivo di rendere la Città sempre più a misura di studente e

sempre più votata alla ricerca, raccogliendo idee e suggerimenti anche direttamente dai protagonisti.

- il progetto si sostanzia in una collaborazione tra il Comune e l'Università, strumentale a garantire l'effettivo raggiungimento delle finalità e degli scopi enunciati nel precedente comma e ispirandosi ad alcune parole "guida" per Reggio Emilia Città Universitaria:
 - a) **Accoglienza/servizi:** Reggio Emilia come Città delle Persone, con la priorità politica di garantire la miglior "cura" possibile ai propri cittadini, da qualunque luogo provengano. Città delle Persone che si sostanzia in servizi di primissima qualità come, ad esempio, quelli sanitari e quelli educativi. Reggio Emilia Città Universitaria è quindi una città che, anche, ha l'obiettivo di fornire e garantire i migliori servizi possibili per studenti e studentesse universitari e per tutte le figure che gravitano attorno all'Università. Servizi di ristorazione, sportivi, culturali, logistici (spazi residenziali e didattici e di studio), informativi costituiscono la base per vivere bene l'esperienza universitaria e la città che la ospita.
 - b) **Ricerca:** in primo luogo, l'innovazione più forte è rappresentata dallo sviluppo della cultura scientifica ossia, da un lato, dalle già esistenti relazioni tra alcuni Dipartimenti e il mondo produttivo/industriale reggiano. In particolare, si fa riferimento al mondo della meccatronica, del digitale, della robotica applicata alla produzione, della scienza dei dati applicata alle imprese, alla finanza e alla sanità, allo sviluppo delle relazioni tra le scienze della vita e il mondo ambientale e agroalimentare reggiano. Ma non dimentichiamo, tra gli ambiti di studio e lavorativi, quelli gestionali, comunicativi e manageriali.
 - c) **Educazione/sperimentazione/innovazione:** storicamente affermata è l'identità di Reggio Emilia nel campo dell'educazione 0-6 anni nonché, anche se più recenti, alcune sperimentazioni negli altri ordini scolastici oltre che nei contesti extrascolastici. Accanto all'educazione 0-6 è poi da collocare l'ingente lavoro di formazione nazionale e internazionale svolto dal Centro Internazionale "Loris Malaguzzi". Un'educazione sempre attenta o, meglio, proprio fondata sulle parole chiave "sperimentazione" e "innovazione" sia pedagogica sia didattica.
 - d) **Lavoro:** termine centrale sia per Unimore sia per il Comune di Reggio Emilia, volendo costruire una formazione universitaria che abbia sia la ricerca pura come identità sia una formazione orientata al lavoro. Tali obiettivi possono essere perseguiti contribuendo ad incentivare e stimolare le relazioni già in essere tra Unimore e il tessuto produttivo reggiano, agevolando un buon incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori strategici del tessuto produttivo reggiano, in tutti gli ambiti formativi offerti.
 - e) **Protagonismo/partecipazione:** Partecipazione attiva dell'Università verso la città sia attraverso gli strumenti esistenti (eventi, progetti) sia attraverso altri mezzi da creare ex novo (eventi culturali e sportivi in particolare) per favorire sempre più l'integrazione tra Unimore e la città anche attraverso dispositivi di coinvolgimento degli studenti nei progetti di protagonismo giovanile.

Ritenuto pertanto di approvare il NUOVO ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA "REGGIO EMILIA CITTA' UNIVERSITARIA" nel testo **Allegato A** quale parte integrante alla presente deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;

A voti unanimi palesemente espressi.

DELIBERA

- di approvare il NUOVO ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA "REGGIO EMILIA CITTA' UNIVERSITARIA" nel testo **Allegato A** quale parte integrante alla presente deliberazione;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza stante la necessità di procedere alla stipula dello stesso prevista per il 4/7/2023

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano